Patologie vulvari: il ruolo predisponente della depilazione totale

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

Le patologie vulvari riconoscono oggi un importante fattore scatenante pressoché assente dieci anni fa: la moda della depilazione totale dei genitali esterni. Molte donne vi ricorrono nella convinzione di migliorare l'igiene intima o il proprio aspetto: questa pratica si traduce invece nella compromissione di tutta una serie di strutture invisibili che concorrono al benessere e alla salute della vulva.

In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

- come la vulva sia protetta da una rete di cellule desquamate, sebo, acqua e germi amici, noti anche come "microbiota", che costituiscono un vero scudo protettivo contro molteplici agenti esterni;
- le possibili conseguenze della depilazione totale: disidratazione della cute, con fastidiosa sensazione di secchezza anche in giovane età; aumento delle infezioni (alcuni solidi studi parlano di raddoppio del rischio); vulnerabilità agli allergeni contenuti, per esempio, nei detergenti troppo aggressivi, con conseguenti dermatiti da contatto e forte prurito; dolore vulvare diffuso; dolore all'inizio della penetrazione (dispareunia superficiale);
- l'importanza di rispettare il proprio corpo, anche nelle componenti invisibili degli annessi cutanei, per prevenire patologie serie ed evitabili.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2021 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org